

f a b i n f o r m a

Notiziario a cura della Segreteria Centrale F.A.B.I - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail: fabi@ESATRI.it)

Il futuro del nostro POSTO di LAVORO

Nella giornata dell'9 novembre '04 si è tenuto un incontro con la Direzione Generale di ESATRI.

*Il Direttore Generale avv. Mangiafico ha illustrato la “fase di razionalizzazione territoriale” deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre '04. In particolare ha reso noto che saranno chiusi 8 sportelli su 29 (solo qualche anno fa erano 129 e servivano più di 800 Comuni). La chiusura interesserà 24 colleghi. Resteranno aperti gli sportelli di: **Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Rho e Abbiategrasso** poiché tali Comuni hanno condizionato il rinnovo delle convenzioni al mantenimento dello sportello; per questi nel 2003 i compensi sono stati pari a 850.000 Euro.*

*Gli sportelli di **Luino e Mortara**, tenendo conto della progressiva riduzione di organico, presentano superfici superiori alle esigenze e quindi saranno trasferiti in locali più piccoli.*

*Gli OTTO sportelli che saranno chiusi sono: **Salò**, (locali già disdettati e chiusura a fine mese), **Montichiari, Codogno**, (i Comuni si avvarranno di Società Municipalizzate), **Iseo, Seregno, Gallarate e Stradella**. A **Breno**, in considerazione della “conformazione orografica”, pur se in una diversa sede, lo sportello resterà operativo ma chiuso al pubblico.*

Queste chiusure diverranno effettive entro la primavera del 2005.

Come FABI abbiamo chiesto, preliminarmente, che i colleghi interessati al trasferimento siano ricollocati nelle sedi (UOT, COT o ACP) più vicine alla loro residenza.

Per la FABI: “IL LAVORO DEVE SEGUIRE I LAVORATORI !!!”

*Dopo questa breve parentesi, abbiamo espresso il nostro più vivo disappunto per il metodo adottato da questa azienda e soprattutto dalla Holding. Non riusciamo infatti a comprendere fino in fondo quali siano le reali motivazioni che inducono **ora** alla chiusura di 1/3 dei nostri sportelli in un momento in cui lo scenario legislativo è immobile!!!*

Abbiamo contestato duramente lo stillicidio di atti che, sotto le mentite spoglie di piccole “razionalizzazioni” stanno trasformando la nostra azienda in una scatola VUOTA!!!

Tornano alla mente i grandi progetti di rilancio di ESATRI illustrati con le luminescenti slide dall' A.D. di IRT Palazzolo: creazione del TAXTEL, Recupero Crediti e chi più ne ha, più ne metta!

Tutti progetti all'altezza di capaci manager!!!

Oggi, però, abbiamo tristemente appreso dal Dr. Daglia la decisione della Holding di concentrare tutti gli sforzi su ciò che ci è rimasto: “Fermi Amministrativi (ripresa auspicata...?!), Procedure Immobiliari, Procedure Concorsuali”.

Dove sono finiti gli effetti speciali con cui volevano stupirci?

Queste iniziative aziendali, assunte tempo per tempo, hanno sempre più l'aspetto di fasi di attuazione di idee ben chiare nella mente di qualcuno.

Il metodo dei provvedimenti, comunicati di volta in volta dall'azienda e da E.TR. Direzioni, mira esclusivamente ad eludere il confronto sindacale con i rappresentanti dei Lavoratori!

La FABI non può credere che non sia già pronto, nel cassetto, un "Piano Industriale" o "Linee guida di strategie organizzative 2005". Senza tutto ciò nessun lavoratore di ESATRI o "distaccato" E.TR. potrà stare tranquillo;

qual è il progetto per il futuro della nostra Azienda?

Il nuovo Piano Industriale è un piano di CHIUSURA di Esatri o è invece un ambizioso Piano di RILANCIO ?

Qual è il progetto per il futuro della nostra Azienda?

La FABI ha chiesto quindi ufficialmente un incontro con l'Amministratore Delegato della Holding per conoscere il futuro del nostro POSTO di LAVORO.

Milano, 10 novembre 2004

*La Segreteria Centrale
FABI - ESATRI*